

Le inquietudini odierne viste dall'occhio di Zygmunt Bauman

POTENZA- Partire dalle intuizioni di Leonardo Sinisgalli per leggere il nostro tempo. O, con le parole del dirigente scolastico del Liceo Pier Paolo Pasolini di Potenza-Laurenzana Giovanni Latrofa: «Un appuntamento molto importante che è servito a riflettere sul mondo contemporaneo e sulle criticità esistenziali del nostro tempo».

E' il commento del preside all'incontro “Speciale Lezioni del Novecento, ovvero il Furor Sinisgalli per la scuola” che ha visto nell'istituto di via Anzio la *lectio magistralis* di Riccardo Mazzeo dal titolo “Io Zygmunt Bauman e l'inquietudine del Novecento”.

«L'iniziativa si è inserita nell'ambito del programma promosso dalla “Fondazione Sinisgalli” – prosegue Latrofa – l'intervento di Mazzeo è stato molto apprezzato dagli studenti selezionati che hanno partecipato alla *lectio* assieme ai docenti presenti. La *lectio magistralis* è stata un'occasione per riflettere sulla nostra epoca ma anche per acquisire una conoscenza approfondita della collaborazione e degli studi congiunti tra Mazzeo e il filosofo Zygmunt Bauman».

Questa mattina, in Aula Magna, a partire dalle 10:05 fino alle 12:05, in programma il secondo ed ultimo appuntamento con il Progetto Educativo “Mental Coach”



Un momento dell'incontro al Liceo “Pasolini”

con il Dottor Dante Borzone, titolare dell'Associazione e della Scuola di Spettacolo “Smile Academy” di Potenza. Conoscitore di coaching motivazionale e di public speaking Borzone incontrerà alcune classi quarte e quinte del Liceo potentino.

«E' stata una bella esperienza quella che ho avuto il piacere di svolgere presso il Pasolini di Laurenzana e che concludo ora all'Istituto Pasolini di Potenza – conferma Borzone – i ragazzi hanno manifestato interesse a confrontare le proprie scelte. Mi auguro che anche in futuro altre realtà come il Pasolini possano utilizzare questa opportunità che sia da supporto ai ragazzi nelle

loro scelte future e che si utile agli stessi docenti per capire come utilizzare al meglio le potenzialità dei propri alunni. Il coach parla con il ragazzo cercando di orientarlo verso il raggiungimento di un'autostima anche nella sua quotidianità scolastica, oltre che verso una presa di coscienza dei propri obiettivi futuri – conclude Borzone – il nostro obiettivo quest'anno è stato quello è puntare ad un orientamento attraverso le tecniche di coaching applicate allo spettacolo. I giovani non vogliono essere soltanto artisti ma vogliono soprattutto essere ascoltati. L'impegno è sostenere gli studenti dando loro stru-

menti e spunti per trovare in sé stessi la motivazione riconoscendo qualità e passioni utili a costruire il proprio futuro in campo artistico e non solo». Oltre alle tecniche di coaching, al Plesso distaccato del Pasolini di Laurenzana è iniziata anche dallo scorso mese di dicembre una serie di appuntamenti di laboratori teatrali che vedono coinvolti alcuni studenti di Laurenzana e dei paesi limitrofi. I laboratori teatrali con tecniche di recitazione sono curati sempre da Borzone e si inseriscono in un programma sinergico condiviso con la professoressa Gerarda Setaro, docente referente delle attività teatrali di Laurenzana.